

SCHEDE DI BUDGET 2013

SETTORE

**SERVIZI DEMOGRAFICI
E
RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

SERVIZI

**Anagrafe, Stato Civile, Statistica,
Elettorale, Leva (5)**

Dott.ssa Sonia Pattaro

Responsabile

Responsabile: D.ssa Sonia Pattaro

PROGRAMMA 5: ANAGRAFE, STATO CIVILE, STATISTICA, ELETTORALE, LEVA.

1.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Per il 2013 il programma, rispetto all'esercizio precedente, può dirsi sostanzialmente immutato in considerazione delle caratteristiche del Settore, i cui progetti sono o costanti e ripetuti nel tempo (diritti di segreteria), o proiettati in un'ottica di lungo periodo (numerazione civica, rimborso entrate, ecc.) o comunque prevedibili con una relativa sicurezza (il margine d'incertezza è dovuto a dei possibili turni elettorali straordinari causati da crisi di governo, sia a livello locale che nazionale), o del tutto imprevedibili come le consultazioni referendarie. Le sole variazioni degne di nota si riducono pertanto ai diversi importi nella previsione della spesa, che in alcuni casi risulta diminuita (come per i diritti di segreteria per effetto delle riforme Bassanini) o alla eliminazione di spese in seguito a misure decise a livello centrale come per i gettoni di presenza delle commissioni elettorali comunali e circondariali o alla proroga della durata della carta d'identità sino ai 10 anni prevista con la legge 133/2008 e il rilascio della carta d'identità anche ai minori a seguito del D.L. 13/05/2011 n. 70.

Le uniche peculiarità progettuali sono pertanto quelle relative ad eventi periodici e del tutto particolari quali il censimento generale della popolazione realizzato nell'anno 2001 ripetuto nel 2011 o al succedersi di anno in anno delle diverse elezioni per il rinnovo delle varie assemblee rappresentative oltre ai referendum: nel 2013 si terranno le elezioni comunali e politiche e così via a ripetersi di quinquennio in quinquennio.

1.2 Obiettivi degli organi gestionali:

Per le caratteristiche stesse del Settore gli obiettivi gestionali si perseguono e si mantengono in un'ottica di lungo periodo, anche perché i progetti affidati si ripetono di anno in anno in modo pressoché eguale. L'obiettivo di garantire dei servizi sempre più attenti alle esigenze della cittadinanza e che comunque rispondano ai principi dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, costituisce una finalità oramai irrinunciabile nel breve come nel lungo termine e che nello specifico si concretizza nei seguenti modi: distribuzione uniforme dei carichi di lavoro all'interno del Settore e intercambiabilità di tutti i dipendenti nel servizio allo sportello (che devono consentire prioritariamente il corretto e puntuale svolgimento del servizio elettorale la cui importanza e laboriosità si rivela non solo in occasione dei vari turni elettorali ma anche nell'ambito dell'ordinaria attività di aggiornamento delle liste elettorali e degli albi degli scrutatori e dei presidenti di seggio) apertura contemporanea (anche il sabato mattina e il mercoledì per l'intera giornata) di più sportelli fra cui la delegazione di Maerne aperta dal martedì al giovedì, continuazione dell'opera d'informazione alla cittadinanza in merito all'autocertificazione e agli altri istituti previsti dalla semplificazione amministrativa, organizzazione di incontri periodici con i colleghi dei Servizi Demografici degli altri Comuni del Comprensorio e per ultima, ma non certo in termini di importanza, la costante attenzione verso le novità normative e tecnologiche che in un futuro oramai molto prossimo, consentiranno l'introduzione della carta d'identità elettronica, del documento d'identità elettronico, la realizzazione di un unico archivio informatico a livello nazionale dei registri di stato civile e d'anagrafe della popolazione, la tessera elettorale magnetica di prossima attuazione per fornire agli utenti servizi che rispondano sempre più ai requisiti dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, l'utilizzo massivo della PEC per l'inoltro e la ricezione della documentazione del Settore da e verso gli altri comuni e i consolati.

1.3 Descrizione del programma:

Il servizio anagrafe, stato civile, statistica, elettorale e leva svolge attività che solo in parte possono essere ricomprese nei singoli progetti di seguito descritti:

- **Progetto 1:** riguarda i proventi dei diritti di segreteria che applicati in misura di € 0,26 (o € 0,52) su ogni certificato d'anagrafe emesso, devono essere ripartiti nella misura del 90% a favore del Comune e il rimanente 10% al fondo finanziario di mobilità destinato alle spese di funzionamento dell'Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali versati direttamente all'istituto di credito incaricato del servizio di cassa.

I versamenti dei diritti devono essere eseguiti con cadenza trimestrale solo se di importo singolo superiore a Euro 25,82 fatto salvo l'obbligo, negli altri casi, di provvedere ad effettuare i versamenti alla scadenza del trimestre in cui tale soglia minima è raggiunta ed in ogni caso a chiusura di ciascun esercizio.

- **Progetto 2:** Il progetto è previsto in quanto con l'entrata in vigore della Legge 26 del 28.02.2001 la gratuità delle inumazioni in campo comune e delle cremazioni è stata limitata ai soli casi di persona indigente. Il costo della cremazione è divenuto rimborsabile dal Comune, in cui la persona aveva in vita la residenza, all'ente gestore dell'impianto solo in casi ben individuati e piuttosto limitati. Il costo del servizio per la cremazione di salma di persona, non indicata all'art. 50 del D.P.R. n. 285 del 10.09.1990, è stata determinata con decreto del Ministero dell'Interno n. 5233/E del 30.03.1998 "Determinazione, in via definitiva, della tariffa del servizio di cremazione di salme". Tale importo è stato adeguato con Decreto del Ministero dell'Interno il 16 maggio 2006 (G.U. n. 136 del

14.06.2006) “Adeguamento delle tariffe per la cremazione dei cadaveri e per la conservazione o la dispersione delle ceneri nelle apposite aree cimiteriali”.

- Progetto 3: Questo progetto consente di fronteggiare tutte le situazioni che comportano la necessità di rimborsare somme non dovute o somme che l'Amministrazione mediante atti regolamentari decide di rimborsare ai cittadini.

- Progetto 4: Il riordino della numerazione civica ha lo scopo di attuare un'efficiente gestione del territorio attraverso una ordinata organizzazione dello stesso. L'Amministrazione comunale, dopo aver rilevato che in alcune situazioni occorreva riordinare la numerazione civica a seguito di rettifica di denominazione di aree di circolazione già esistenti o a seguito di riordino dipendente dai cambiamenti determinati dallo sviluppo edilizio, ha ritenuto di non dover far gravare sui cittadini l'onere conseguente ai cambiamenti suindicati in quanto provvedimenti assunti d'Ufficio stabilendo mediante deliberazione di Giunta Comunale n. 453 del 26.07.1997 di provvedere all'acquisto delle targhe indicanti i numeri civici oggetto di riordino dell'onomastica stradale e della numerazione civica.

- Progetto 5: L'ufficio comunale di statistica, istituito mediante deliberazione di Giunta Comunale n. 540 del 15.10.1992 e assegnato al Settore Servizi Demografici, fa parte del Sistema Statistico Nazionale (Sistan), istituito con Decreto Legislativo n. 322 del 06.09.1989, che ha il compito di fornire l'informazione statistica ufficiale al Paese e agli organismi internazionali. L'attività dell'Ufficio Statistica è principalmente subordinata all'Istituto Superiore di Statistica, a cui risulta predisposta l'attività d'anagrafe per le rilevazioni statistiche disposte dall'ISTAT.

Negli ultimi anni si rileva un aumento d'interesse a rilevazioni statistiche con oggetti diversi che sono affidate ai Comuni e soprattutto al nostro che nella provincia di Venezia è tra i pochi ad occupare una fascia demografica d'interesse per l'ISTAT. Nel 2011 (dal 09/10/2011 al 31/01/2012) si è realizzato il consueto censimento della popolazione e delle attività produttive che si ripete ogni 10 anni.

- Progetto 6: Con questo progetto si mira a velocizzare l'attività di certificazione anagrafica eliminando il disagio dell'acquisto della marca da bollo da parte dei cittadini, per ottenere i certificati anagrafici soggetti al bollo, secondo quanto stabilito dal D.P.R. n. 642/72, oltre a consentire il controllo del numero di certificati in bollo emessi annualmente.

I documenti richiamano la dicitura leggibile, del modo di pagamento, dell'imposta di cui trattasi, gli estremi della relativa autorizzazione, la data di emissione, l'importo della marca da bollo dovuta di € 14,62 (Legge 30.12.2004, n. 311 e D.M. 24.05.2005), nonché il numero progressivo delle operazioni al fine di contabilizzare l'imposta riscossa e procedere alla liquidazione. L'individuazione degli atti per i quali l'imposta di bollo può essere assolta mediante applicazione di speciale impronta apposta da macchine bollatrici, le modalità e le condizioni per ottenere l'autorizzazione dall'Intendenza di Finanza sono espressamente indicate agli artt. 14 e 15 del D.P.R. 642/72.

- Progetto 7: L'Ufficio elettorale cura la gestione delle elezioni amministrative comunali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale presso le 19 sezioni elettorali in cui è suddiviso il territorio comunale. Tali elezioni si svolgono ogni cinque anni e le ultime si sono svolte nel 2008. Alla scadenza dell'attuale mandato, nel 2013 si svolgeranno le nuove elezioni amministrative comunali. L'elezione diretta del Sindaco e l'elezione del consiglio comunale si svolgono contestualmente mediante un primo turno di votazione ed un eventuale turno di ballottaggio ai sensi della legge 25 marzo 1993, n. 81.

- Progetto 8: L'Ufficio elettorale cura la gestione delle elezioni e dei referendum presso le 19 sezioni elettorali in cui è suddiviso il territorio comunale. Per il prossimo triennio: oltre ai sempre possibili referendum (nazionali o locali) sono previste le elezioni politiche e comunali nel 2013 per scadenza naturale del mandato. Naturalmente eventuali crisi di governo potrebbero far svolgere le elezioni in anticipo rispetto al previsto.

- Progetto 9: L'art. 62, comma 2, del Testo Unico n. 223 del 20.03.1967, prevede che le spese per il funzionamento delle Commissioni Elettorali Circondariali e delle relative Sottocommissioni gravano sul bilancio dei Comuni compresi nelle circoscrizioni e sono ripartiti tra i Comuni medesimi in base alle rispettive popolazioni elettorali, stabilito mediante deliberazione di Giunta Comunale di Venezia n. 1132 del 18.06.1998.

La somma stanziata servirà per eventuali spese di viaggio dei commissari, e per quanto il Comune di Venezia, che gestisce la parte burocratica delle commissioni, chiederà a titolo di rimborso spese.

- Progetto Entrate: questo progetto comprende tutte le diverse entrate del servizio:

A) diritti di segreteria e di stato civile: le somme accertate riguardano l'attività di certificazione propria dell'ufficio relativa all'erogazione di certificati, attestati, le dichiarazioni relative a stati famiglia, residenze, identità personale, cittadinanza, nascita, morte, matrimonio, carte d'identità e autentica di copie. In seguito all'entrata in vigore del DPR 396/2000 non si applica più alcun diritto di stato civile sulle certificazioni relative.

B) Rilascio delle carte di identità – diritti: la legge n. 68 del 19/03/1993 ha fissato in Lit. 10.000 (Euro 5,16) per ogni carta d'identità, il diritto da esigere per il rilascio della stessa da parte delle amministrazioni comunali. L'entrata va a completo vantaggio dell'Amministrazione Comunale. Il Ministero dell'Interno fissa periodicamente il prezzo per l'acquisto da parte del Comune delle carte d'identità. Attualmente in base alla comunicazione della Prefettura di Venezia il prezzo del modello delle carte d'identità è fissato - con circolare del Ministero delle Finanze prot. n. 11.852 del 04.02.2005 in Euro 0.41 cadauna.

In seguito all'entrata in vigore del D.L. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge 133/2008, la durata delle carte d'identità è stata stabilita in 10 anni. E' ora possibile rilasciare la carta d'identità anche ai minorenni per una durata

di tre anni per i bambini dai 0 ai tre anni, di cinque anni per i bambini dai 3 ai 18 anni (D.L. 70/2011). Le carte con scadenza successiva all'entrata in vigore del Decreto devono considerarsi ancora valide per ulteriori 5 anni apponendo su di esse un timbro di proroga. Tuttavia il non riconoscimento della procedura di proroga della carta d'identità da parte di alcuni paesi esteri ha indotto il Ministero dell'Interno a emanare una circolare (n. 23 del 28/07/2010) con la quale consente ai Comuni di rilasciare ai cittadini che intendono espatriare un nuovo documento valido per l'estero. Ciò inevitabilmente ha comportato un aumento delle entrate relative.

C) Censimenti generali della popolazione e delle attività produttive e indagini statistiche varie e censimento dell'agricoltura : l'Istat per ogni consultazione censuaria o conoscitiva mediante indagine statistica rimborsa i comuni interessati con un contributo spese secondo i parametri indicati in un regolamento pubblicato nella G.U. n. 174 del 26.7.96. Tale contributo copre le spese per la raccolta dei dati affidata ai rilevatori e per compensare gli oneri finanziari che l'amministrazione comunale sosterrà per le operazioni di coordinamento e organizzazione. Nel 2011 si è tenuto il consueto censimento decennale generale della popolazione e delle attività produttive tuttavia si prevede uno stanziamento anche nel 2012 a fronte di un contributo erogato dall'Istat (a consuntivo) superiore di quello previsto nel 2011.

D) Proventi da concessioni e da aree cimiteriali: l'entrata comprende sia le somme derivanti dall'attività di concessione di loculi, loculi-ossari e le somme derivanti dalle autorizzazioni al collocamento di cippi e di croci semplici, sia in ferro che in legno o di lapidi, e il versamento da effettuarsi per estumulazione, esumazione e tumulazione straordinarie di salma richiesta sia le somme delle concessioni di terreno per la costruzione di tombe di famiglia, su istanza degli interessati, in diritto di superficie.

E) Rimborsi spese elettorali a carico di altre Amministrazioni : in occasione di consultazioni elettorali e referendarie il Ministero dell'Interno (o la Giunta Regionale), mediante circolare, inoltrata all'Amministrazione attraverso la locale Prefettura, fissa le istruzioni relative alle modalità da rispettare per gli oneri che i Comuni sono tenuti ad anticipare e la Prefettura (o la Regione) a rimborsare. Al termine delle operazioni relative allo svolgimento delle consultazioni popolari, le spese sostenute per il lavoro straordinario e le altre spese anticipate dal Comune per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle consultazioni elettorali i cui oneri sono a carico dello Stato (o della Regione), sono rimborsate a seguito documentato rendiconto da presentarsi alla Prefettura di Venezia (o alla Regione) entro sei mesi dalla data dei referendum.

F) Introito da privati imposta di bollo: l'importo complessivo da introitare a titolo di imposta di bollo applicata in modo virtuale deve essere versato mediante rate bimestrali all'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, il quale ricevuta l'autorizzazione dell'Intendenza di Finanza, procede, sulla base della dichiarazione indicante il numero presuntivo degli atti e documenti che potranno essere emessi durante l'anno, alla liquidazione provvisoria dell'imposta dovuta per il periodo compreso tra la data di decorrenza dell'autorizzazione e il 31 dicembre, ripartendone l'ammontare in tante rate uguali quanti sono i bimestri compresi nel detto periodo con scadenza alla fine dei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.

Entro il successivo mese di gennaio, il contribuente deve presentare all'Ufficio del Registro locale una dichiarazione contenente l'indicazione del numero degli atti e documenti emessi nell'anno precedente. L'Ufficio delle entrate, previ gli opportuni riscontri, procede alla liquidazione definitiva dell'imposta dovuta per l'anno precedente imputando la differenza a debito o a credito della rata bimestrale, o , occorrendo, in quella successiva.

1.4 Motivazione delle scelte:

Il rapporto costante con la cittadinanza costituisce l'aspetto saliente del Settore che si pone perciò nella prospettiva, attraverso la realizzazione degli obiettivi, di offrire dei servizi sempre più efficienti ed efficaci, mediante un'organizzazione delle sue risorse umane tale da garantire in ogni situazione la copertura dei servizi e contestualmente il miglioramento del livello di soddisfazione degli utenti, che d'ora in avanti dovrà realizzarsi anche attraverso i nuovi strumenti offerti dalla tecnologia e dall'informatica.

Ma come già indicato al punto 1.2 la peculiarità del programma è che comunque esso è vincolato nella sua realizzazione a norme giuridiche di vario rango.

1.5 Finalità da conseguire:

Le medesime evidenziate nella descrizione del programma.

1.5.1. Investimento:

nessuno.

1.5.2. Erogazione di servizi di consumo:

nessuno.

1.6 Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato alla data del 31/12/2012 ai sensi del Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e Servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 375 del 27.12.2010.

DIPENDENTI

COGNOME e NOME	QUALIFICA/PROFILO
Anoè Tomaso	D1 istruttore direttivo amministrativo contabile
Rigo Carla	C1 istruttore amministrativo Part-time 80%
Spolaor Marco	C1 istruttore amministrativo contabile
Faes Luisa	C1 istruttore amministrativo contabile
De Vivo Rossella	C1 istruttore amministrativo contabile

ALTRA FORZA LAVORO: eventuale personale comunale vario per il lavoro straordinario elettorale e per indagini statistiche e censimenti vari.

1.7 Risorse strumentali da utilizzare:

- n. 1 personal computer, con annessa stampante, collegamento telematico con la sede municipale, per la delegazione dell'Ufficio Anagrafe di Maerne, oltre alla normale dotazione d'ufficio (macchina da scrivere ecc.).
- n. 6 personal computer, con annessa stampante, telefoni, fotocopiatrice, per gli uffici della sede, oltre alla normale dotazione d'ufficio (macchina da scrivere ecc.).

1.8 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Nessuno.

SEZIONE 2: PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

PROGRAMMA 5: ANAGRAFE, STATO CIVILE, STATISTICA ELETTORALE E LEVA.

PROGETTO 1: DIRITTI DI SEGRETERIA

a) la spesa si riferisce al capitolo 23500 "Quota diritti di segreteria da versare all'Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali (cap. E 23000)"

1-01-02-05

1.1 Finalità da conseguire:

I proventi dei diritti di segreteria devono essere ripartiti nella misura del 90% a favore del Comune e il rimanente 10% al fondo finanziario di mobilità destinato alle spese di funzionamento dell'Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali versati direttamente all'istituto di credito incaricato del servizio di cassa.

I versamenti dei diritti devono essere eseguiti con scadenza trimestrale solo se di importo singolo superiore a Euro 25,82 fatto salvo l'obbligo, negli altri casi, di provvedere ad effettuare i versamenti alla scadenza del trimestre in cui tale soglia minima è raggiunta ed in ogni caso a chiusura di ciascun esercizio.

I proventi sopra citati comprendono quota parte dei diritti di segreteria riscossi anche da altri Servizi dell'Ente.

1.2 Risorse strumentali da utilizzare:

n. 1 personal computer, con annessa stampante, oltre alla normale dotazione d'ufficio (macchina da scrivere, ecc.) ed una cassaforte a muro per la delegazione dell'Ufficio Anagrafe di Maerne.

n. 4 personal computer, con annessa stampante, oltre alla normale dotazione d'ufficio (macchina da scrivere ecc.) ed una cassaforte a muro per gli uffici anagrafe della sede.

1.3 Risorse umane da impiegare:

Tomaso Anòè

Carla Rigo

Luisa Faes

Marco Spolaor

Rossella De Vivo

1.4 Motivazione delle scelte:

I proventi dei diritti di segreteria spettano allo Stato ai sensi dell'art. 42 della Legge n. 604 del 08.06.1962.

La ripartizione dei diritti è stabilita dall'art. 30 della Legge n. 734 del 15.11.1973, come modificato dall'art. 27, punto 8, del Decreto Legge n. 55 del 28.02.1983, convertito con modificazioni nella Legge n. 131 del 26.04.1983.

Il versamento dei proventi all'Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali avviene secondo quanto stabilito dal D.P.R. n. 465 del 04.02.1997, a norma dell'art. 17, comma 78, della Legge n. 127 del 15.05.1997.

Le modalità di versamento avvengono secondo le previsioni di cui all'art. 8, comma 5, del Decreto Legge n. 267/95 che ha integrato le disposizioni di cui all'art. 13 della Legge n. 559/95 e secondo quanto stabilito dal decreto del Ministero dell'Interno del 31.07.1995.

Con buona approssimazione, tenuto conto dei proventi riscossi nelle gestioni precedenti, degli effetti della semplificazione amministrativa e in seguito all'entrata in vigore del D.L. 112 del 25.06.2008 per cui la durata delle carte d'identità è stata stabilita in 10 anni, si può ritenere che la quota da versare allo Stato sia pari a:

Anno	2013 €	2014 €	2015 €
Importo	300,00	300,00	300,00

b) il progetto è finanziato da:

cap. E 23000 "Diritti di segreteria (cap. S 23500)"

3-01-0450

"SPESA NON RIDUCIBILE IN QUANTO OBBLIGATORIA PER LEGGE"

PROGRAMMA 5: ANAGRAFE, STATO CIVILE, STATISTICA ELETTORALE E LEVA.

PROGETTO 2: CREMAZIONE SALME.

a) la spesa si riferisce al capitolo 77500 "Cremazione e trasporto salme"
1-10-05-03

2.1 Finalità da conseguire:

L'Ufficio cura le procedure della cremazione delle salme, delle persone in vita residenti nel Comune, e del trasporto delle salme rinvenute nel territorio, limitatamente alle fasi della determinazione e della liquidazione della spesa effettuando, dopo aver accertato la regolarità delle prestazioni, la liquidazione all'Ente Gestore dell'Impianto di Cremazione, e all'impresa privata che effettua il recupero del cadavere, del costo sostenuto per la cremazione o per il trasporto stesso.

2.2 Risorse strumentali da utilizzare:

n. 1 personal computer, con annessa stampante, oltre alla normale dotazione d'ufficio (macchina da scrivere, fotocopiatrice, ecc.)

2.3 Risorse umane da impiegare:

Carla Rigo
Marco Spolaor
Rossella De Vivo

2.4 Motivazione delle scelte:

Con l'entrata in vigore della Legge 26 del 28.02.2001 la gratuità delle inumazioni in campo comune e delle cremazioni è stata limitata ai soli casi di persona indigente. Il costo della cremazione è divenuto rimborsabile dal Comune, in cui la persona aveva in vita la residenza, all'ente gestore dell'impianto solo in casi ben individuati e piuttosto limitati.

Il costo del servizio per la cremazione di salma di persona, non indicata all'art. 50 del D.P.R. n. 285 del 10.09.1990, è stata determinata con decreto del Ministero dell'Interno n. 5233/E del 30.03.1998 "Determinazione, in via definitiva, della tariffa del servizio di cremazione di salme". Tale importo è stato adeguato con Decreto del Ministero dell'Interno il 16 maggio 2006 (G.U. n. 136 del 14.06.2006) "Adeguamento delle tariffe per la cremazione dei cadaveri e per la conservazione o la dispersione delle ceneri nelle apposite aree cimiteriali"

L'art. 16, comma 1, lett. B), del d.p.r. 285/90 pone a carico del Comune il trasporto delle salme in tutti i casi non ricompresi nella lettera a) del medesimo comma, così come la Circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993, paragrafo 5. Tra le ipotesi previste di trasporto di salma a carico del Comune si possono senz'altro citare i casi di decesso avvenuti su pubblica via o, per accidente, anche in luogo privato, su chiamata della pubblica autorità per il trasporto all'obitorio comunale.

Anno	2013 €	2014 €	2015 €
Importo	500,00	500,00	500,00

b) il progetto è finanziato da:

quota parte di risorse generali.

“SPESA NON RIDUCIBILE IN QUANTO OBBLIGATORIA PER LEGGE”

PROGRAMMA 5: ANAGRAFE, STATO CIVILE, STATISTICA ELETTORALE E LEVA.

PROGETTO 3: RIMBORSO ENTRATE RELATIVE A SERVIZI.

a) la spesa si riferisce al capitolo 80500 "Rimborso proventi concessioni loculi - servizio anagrafe, stato civile, statistica, elettorale e leva"

1-01-07-05

3.1 Finalità da conseguire:

Nello svolgimento della attività di gestione dei servizi, possono essere corrisposte, da parte dei cittadini, somme in misura maggiore o crearsi situazioni che comportano la necessità di rimborsare somme non dovute o somme che l'Amministrazione mediante atti regolamentari decide di rimborsare.

3.2 Risorse strumentali da utilizzare:

n. 1 personale computer, con annessa stampante, oltre alla normale dotazione d'ufficio (macchina da scrivere, fotocopiatrice, ecc.).

3.3 Risorse umane da impiegare:

Carla Rigo

Marco Spolaor

Rossella De Vivo

3.4 Motivazione delle scelte:

L'Amministrazione mediante atti regolamentari stabilisce le modalità e i casi di rimborso. Nella specie l'art. 43 del Regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 18.07.1997, prevede il rimborso dei 2/3 della tariffa in vigore alla data della concessione, nel caso di retrocessione di area cimiteriale entro dieci anni dalla data di rilascio della concessione e nel caso di loculo non ancora utilizzato dall'avente diritto o di un loculo liberato a seguito di estumulazione per trasferimento del feretro in tomba di famiglia od in altro Comune: se la retrocessione avviene entro dieci anni dalla data della concessione, il Comune rimborsa i 2/3 dell'importo versato per la concessione; se la retrocessione avviene dopo dieci anni ed entro venti anni dalla data della concessione il Comune rimborsa 1/3 dell'importo versato per la concessione. La somma chiesta si giustifica in quanto nel Cimitero di Maerne e Martellago si stanno concludendo i lavori di costruzione delle tombe di famiglia monumentali assegnate nel 2010-2011. I trasferimenti in esse delle salme appartenenti alla famiglia precedentemente tumulate in loculi implicheranno la richiesta di rimborso dei loculi così liberati.

Anno	2013 €	2014 €	2015 €
Importo	1.000,00	1.000,00	1.000,00

b) il progetto è finanziato da:

- quota parte di risorse generali.

“SPESA NON RIDUCIBILE IN QUANTO PREVISTA DA REGOLAMENTO COMUNALE”

PROGRAMMA 5: ANAGRAFE, STATO CIVILE, STATISTICA ELETTORALE E LEVA.

PROGETTO 4: NUMERAZIONE CIVICA.

a) la spesa si riferisce al capitolo 231500 "Toponomastica stradale e numerazione civica"
1-08-01-02

4.1 Finalità da conseguire:

Il riordino della numerazione civica ha lo scopo di attuare un'efficiente gestione del territorio attraverso una ordinata organizzazione dello stesso.

L'Amministrazione, dopo aver rilevato che in alcune situazioni occorreva riordinare la numerazione civica a seguito di rettifica di denominazione di aree di circolazione già esistenti o a seguito di riordino dipendente dai cambiamenti determinati dallo sviluppo edilizio, ha ritenuto di non dover far gravare sui cittadini l'onere conseguente ai cambiamenti suindicati in quanto provvedimenti assunti d'Ufficio stabilendo mediante deliberazione di Giunta Comunale n. 453 del 26.07.1997 di provvedere all'acquisto delle targhe indicanti i numeri civici oggetto di riordino dell'onomastica stradale e della numerazione civica.

4.2 Risorse strumentali da utilizzare:

n. 4 personal computer, con annessa stampante, oltre alla normale dotazione d'ufficio (macchina da scrivere, fotocopiatrice, ecc.)

4.3 Risorse umane da impiegare:

Tomaso Anoè
Pietro Polese
Luisa Faes
Marco Spolaor

4.4 Motivazione delle scelte:

In attuazione del D.P.R. del 30.05.1989, n. 223, la competenza relativa ai rilievi topografici ed ecografici rientra tra gli adempimenti dei Servizi Demografici. Sono di competenza dell'Ufficio Anagrafe gli adempimenti relativi alla formazione ed aggiornamento del piano topografico, gli adempimenti ecografici, l'iter procedurale relativo all'intitolazione ed al cambio di denominazione di strade, piazze o luoghi aperti al pubblico. La Legge anagrafica n. 1228 del 24.12.1954, stabilisce l'obbligo per il Comune di provvedere all'indicazione dell'onomastica cittadina e della numerazione civica. Per quanto riguarda la spesa la genericità della dizione adoperata dalla norma primaria, rimette alla valutazione dell'Amministrazione comunale la possibilità di far pagare o meno il servizio.

Nell'ambito delle attività di preparazione tecnica dei prossimi censimenti lo stradario comunale è stato utilizzato dall'ISTAT come base informativa di partenza per la realizzazione di un archivio statistico di numeri civici in formato elettronico, da integrare e da geocodificare alle sezioni di censimento risultanti dall'aggiornamento delle basi territoriali. Sulla scorta di tali indicazioni già dal 2009 si è cominciata una rilevazione della numerazione civica di tutte le vie comunali da confrontare con lo stradario in uso all'anagrafe. Tale rilevazione si è svolta nel 2010 e nel 2011 e ha implicato il riordino di vie con numerazione civica disordinata. Attualmente sul mercato è reperibile una targhetta indicante il numero civico con la specificazione del toponimo a € 6,45 più IVA cad., e pertanto stimando di riordinare la numerazione civica di strade diverse per un totale di 40/50 numeri, si può prevedere.

Non si prevedono interventi di riordino massivo della numerazione civica nei prossimi anni stante il riordino effettuato negli anni passati.

Anno	2013 €	2014 €	2015 €
Importo	00,00	00,00	00,00

b) il progetto è finanziato da:

- quota parte di risorse generali.

“SPESA NON RIDUCIBILE IN QUANTO NECESSARIA AL BUON FUNZIONAMENTO DELL'ENTE”

PROGRAMMA 5: ANAGRAFE, STATO CIVILE, STATISTICA ELETTORALE E LEVA.

PROGETTO 5: CENSIMENTI GENERALI.

a) la spesa si riferisce ai seguenti capitoli:

- capitolo 73503 “Spese per il censimento generale della popolazione e delle attività produttive e per indagini statistiche varie (cap. E 30000)” 1-01-08-03
- capitolo 73507 “Compensi al personale a tempo indeterminato per il censimento della popolazione ed indagini statistiche varie (cap. E 30000)” 1-01-07-01
- capitolo 73508 “Contributi su compensi al personale a tempo indeterminato per il censimento della popolazione ed indagini statistiche varie (cap. E 30000)” 1-01-07-01

5.1 Finalità da conseguire:

Al fine di dare una risposta concreta ai sempre crescenti bisogni informativi, nell’ambito delle grandi trasformazioni sociali che coinvolgono strati importanti della popolazione, e modificano i comportamenti individuali e familiari, l’ISTAT ha dato avvio già da tempo ad un sistema d’indagini teso a produrre informazioni sulle trasformazioni in atto. L’Istituto nel fare ciò trova collaborazione nei Comuni cui è affidata la raccolta dei dati, mentre agli uffici regionali dell’ISTAT e agli uffici di statistica delle Camere di Commercio si affida il compito di coordinare ed assistere le indagini.

5.2 Risorse strumentali da utilizzare:

n. 1 personale computer, con annessa stampante, oltre alla normale dotazione d'ufficio (macchina da scrivere, fotocopiatrice, ecc.).

5.3 Risorse umane da impiegare:

Tomaso Anoè

Carla Rigo

Luisa Faes

Marco Spolaor

Rossella De Vivo

Personale comunale e/o esterno con incarichi di lavoro autonomo e occasionale da individuare e incaricare in occasione del censimento

5.4 Motivazione delle scelte:

L'ufficio comunale di statistica, istituito mediante deliberazione di Giunta Comunale n. 540 del 15.10.1992 e assegnato al Settore Servizi Demografici, fa parte del Sistema Statistico Nazionale (Sistan), istituito con Decreto Legislativo n. 322 del 06.09.1989, che ha il compito di fornire l'informazione statistica ufficiale al Paese e agli organismi internazionali. L'attività dell'Ufficio Statistica è principalmente subordinata all'Istituto Superiore di Statistica, a cui risulta predisposta l'attività d'anagrafe per le rilevazioni statistiche disposte dall'ISTAT.

Negli ultimi anni si rileva un aumento d’interesse a rilevazioni statistiche con oggetti diversi che sono affidate ai Comuni e soprattutto al nostro che nella provincia di Venezia è tra i pochi ad occupare una fascia demografica d’interesse per l’ISTAT. Nel 2011 si è svolto il consueto censimento della popolazione e delle attività produttive che si ripete ogni 10 anni.

Capitolo 73503

Anno	2013	2014	2015
	€	€	€
Importo	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Capitolo 73507:

Anno	2013	2014	2015
	€	€	€
Importo	00,00	00,00	00,00

Capitolo 73508:

Anno	2013	2014	2015
	€	€	€
Importo	00,00	00,00	00,00

b) il progetto è finanziato da:

capitolo 30000 “Censimenti generali della popolazione e delle attività produttive e indagini statistiche varie - concorso dell’ISTAT (cap. S 73503)”3-05-0940

“SPESA NON RIDUCIBILE IN QUANTO OBBLIGATORIA PER LEGGE”

PROGRAMMA 5: ANAGRAFE, STATO CIVILE, STATISTICA, ELETTORALE E LEVA.

PROGETTO 6: PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO UFFICIO DELLE ENTRATE.

a) la spesa si riferisce al capitolo 413000 "Pagamento all'Ufficio delle Entrate dell'imposta di bollo introitata da privati (cap. E 119500)"

4-00-00-05

6.1 Finalità da conseguire:

Per determinate categorie di atti e documenti, da stabilire con decreto del Ministero delle Finanze, l'intendente delle finanze può, su richiesta degli interessati, consentire che il pagamento dell'imposta dovuta secondo il D.P.R. 642/72 e successive modificazioni ed integrazioni, avvenga anziché in modo ordinario o straordinario, in modo virtuale, mediante l'uso del terminale.

6.2 Risorse strumentali da utilizzare:

n. 5 personal computer, con annessa stampante, presso la sede

n. 1 personal computer, con annessa stampante, presso l'Ufficio anagrafe della delegazione di Maerne oltre la normale dotazione dell'ufficio.

6.3 Risorse umane da impiegare:

Tomaso Anoè

Carla Rigo

Luisa Faes

Marco Spolaor

Rossella De Vivo

6.4 Motivazione delle scelte:

Velocizzare l'attività di certificazione anagrafica eliminando il disagio dell'acquisto della marca da bollo da parte dei cittadini, per ottenere i certificati anagrafici soggetti al bollo, secondo quanto stabilito dal D.P.R. n. 642/72, oltre a consentire il controllo del numero di certificati in bollo emessi annualmente.

I documenti richiamano la dicitura leggibile, del modo di pagamento, dell'imposta di cui trattasi, gli estremi della relativa autorizzazione, l'importo del bollo dovuto Euro 14,62 (Legge 30.12.2004, n. 311 e D.M. 24.05.2005), nonché il numero progressivo delle operazioni al fine di contabilizzare l'imposta riscossa e procedere alla liquidazione.

L'individuazione degli atti per i quali l'imposta di bollo può essere assolta mediante applicazione di speciale impronta apposta da macchine bollatrici, le modalità e le condizioni per ottenere l'autorizzazione dall'Intendenza di Finanza sono espressamente indicate agli artt. 14 e 15 del D.P.R. 642/72.

Anno	2013€	2014€	2015€
Importo	16.000,00	16.000,00	16.000,00

b) il progetto è finanziato da:

Capitolo 119500 "Introito da privati imposta di bollo (cap. S 413000)"

6-05-0000

Illustrazione della quantificazione dell'entrata:

L'ufficio anagrafe rilascia annualmente circa 1.100= certificati o atti in bollo pari ad un entrata di circa € 16.000,00.

L'importo complessivo da introitare deve essere versato mediante rate bimestrali all'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, il quale ricevuta l'autorizzazione dell'Intendenza di Finanza, procede, sulla base della dichiarazione indicante il numero presuntivo degli atti e documenti che potranno essere emessi durante l'anno, alla liquidazione provvisoria dell'imposta dovuta per il periodo compreso tra la data di decorrenza dell'autorizzazione e il 31 dicembre, ripartendone l'ammontare in tante rate uguali quanti sono i bimestri compresi nel detto periodo con scadenza alla fine dei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.

Entro il successivo mese di gennaio, il contribuente deve presentare all'Ufficio del Registro locale una dichiarazione contenente l'indicazione del numero degli atti e documenti emessi nell'anno precedente. L'Ufficio delle entrate, previ gli opportuni riscontri, procede alla liquidazione definitiva dell'imposta dovuta per l'anno precedente imputando la differenza a debito o a credito della rata bimestrale, o, occorrendo, in quella successiva.

Per i prossimi anni, conformemente a quanto previsto per la spesa, si continuerà ad emettere certificazioni in bollo virtuale. Per gli anni dal 2009 a seguire si prevede un'entrata annua di circa € 16.000,00.

Anno	2013€	2014€	2015€
Importo	16.000,00	16.000,00	16.000,00

"SPESA NON RIDUCIBILE IN QUANTO NECESSARIA AL BUON FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

PROGRAMMA 5: ANAGRAFE, STATO CIVILE, STATISTICA, ELETTORALE E LEVA.

PROGETTO 7: ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNALI.

a) la spesa si riferisce ai seguenti capitoli:

- capitolo 73600 "Compensi al personale dipendente per lo svolgimento delle elezioni amministrative comunali"
1-01-07-01

- capitolo 73601 "Oneri su compensi al personale dipendente per lo svolgimento delle elezioni amministrative comunali"
1-01-07-01

- capitolo 73602 "Acquisto di beni per lo svolgimento delle elezioni amministrative comunali"
1-01-07-02

- capitolo 73603 "Prestazioni di servizi e rimborsi spese ai componenti di seggio per lo svolgimento delle elezioni amministrative comunali"
1-01-07-03

7.1 Finalità da conseguire:

L'Ufficio elettorale cura la gestione delle elezioni amministrative comunali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale presso le 19 sezioni elettorali in cui è suddiviso il territorio comunale. Tali elezioni si svolgono ogni cinque anni e le ultime si sono svolte nel 2008. Alla scadenza dell'attuale mandato, nel 2013 si svolgeranno le nuove elezioni amministrative comunali. L'elezione diretta del Sindaco e l'elezione del consiglio comunale si svolgono contestualmente mediante un primo turno di votazione ed un eventuale turno di ballottaggio ai sensi della legge 25 marzo 1993, n. 81.

7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

n. 5 personal computer, con annessa stampante, fotocopiatrice, fax, macchine da scrivere, normale dotazione dell'ufficio.

7.3 Risorse umane da impiegare:

Tomaso Anòè

Carla Rigo

Luisa Faes

Marco Spolaor

Rossella De Vivo

Personale comunale vario in lavoro straordinario elettorale.

7.4 Motivazione delle scelte:

L'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale trova specifica disciplina nelle seguenti norme: DPR 16 maggio 1960, n. 570 "Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali" e successive modificazioni; Legge 7 giugno 1991, n. 182 "Norme per lo svolgimento delle elezioni dei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali"; Legge 25 marzo 1993, n. 81 "Elezione diretta del Sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale"; DPR 28 aprile 1993, n. 132 "Regolamento di attuazione della legge 81/1993, in materia di elezioni comunali e provinciali"; Legge 30 aprile 1999, n. 120 "Disposizioni in materia di elezione degli organi degli enti locali, nonché disposizioni sugli adempimenti in materia elettorale";

Con l'approvazione della legge 16 aprile 2002, n. 62 "Modifiche ed integrazioni alle disposizioni di legge relative al procedimento elettorale" si sono aggiornati gli importi dei compensi da corrispondere ai membri degli uffici elettorali di sezione in considerazione del fatto che nello stesso testo normativo per tutte le consultazioni elettorali (con esclusione di quelle Europee) le operazioni di voto si tengono anche nella giornata del lunedì dalle ore 7.00 alle ore 15.00. Motivo per cui una parte dei compensi dovuti ai componenti di seggio rimane a carico dello Stato anche in occasione delle consultazioni amministrative comunali come previsto nella legge 62/2002.

Capitolo 73600:

Anno	2013 €	2014 €	2015 €
Importo	0,00	0,00	0,00

Capitolo 73601:

Anno	2013 €	2014 €	2015 €
Importo	0,00	0,00	0,00

Capitolo 73602:

Anno	2013 €	2014 €	2015 €
Importo	5.000,00	0,00	0,00

Capitolo 73603:

Anno	2013 €	2014 €	2015 €
Importo	25.000,00	0,00	0,00

b) il progetto è finanziato da:

- quota parte di risorse generali.

“SPESA NON RIDUCIBILE IN QUANTO OBBLIGATORIA PER LEGGE”

PROGRAMMA 5: ANAGRAFE, STATO CIVILE, STATISTICA, ELETTORALE E LEVA.

PROGETTO 8: ELEZIONI E REFERENDUM.

a) la spesa si riferisce al capitolo 412000 "Spese per consultazioni elettorali a carico di altre Amministrazioni (cap E 118500)"
4-00-00-05

8.1 Finalità da conseguire:

L'Ufficio elettorale cura la gestione delle elezioni e dei referendum presso le 19 sezioni elettorali in cui è suddiviso il territorio comunale. Per il prossimo triennio: oltre ai sempre possibili referendum (nazionali o locali), nel 2013 si terranno le elezioni Politiche e nel 2014 le elezioni Europee e Provinciali e nel 2015 le elezioni Regionali.

8.2 Risorse strumentali da utilizzare:

n. 5 personal computer, con annessa stampante, fotocopiatrice, fax, macchine da scrivere, normale dotazione dell'ufficio.

8.3 Risorse umane da impiegare:

Tomaso Anoè

Carla Rigo

Luisa Faes

Marco Spolaor

Rossella De Vivo

Personale comunale vario in lavoro straordinario elettorale.

8.4 Motivazione delle scelte:

Con l'approvazione della legge 16 aprile 2002, n. 62 "Modifiche ed integrazioni alle disposizioni di legge relative al procedimento elettorale" si sono aggiornati gli importi dei compensi da corrispondere ai membri degli uffici elettorali di sezione in considerazione del fatto che nello stesso testo normativo per tutte le consultazioni elettorali (con esclusione di quelle Europee) le operazioni di voto si tengono anche nella giornata del lunedì dalle ore 7.00 alle ore 15.00.

Le norme per l'elezione dei rappresentanti d'Italia al Parlamento Europeo sono previste nella Legge n. 150/77 "Approvazione ed esecuzione dell'atto relativo dei rappresentanti nell'Assemblea a suffragio universale diretto", nella legge 18/79 "Elezione dei rappresentanti d'Italia al Parlamento Europeo" e nel Decreto Ministeriale del 02.05.1979.

Le norme per lo svolgimento dei referendum popolari nazionali sono contenute nella Legge n. 352 del 25.05.1970, modificata dalla Legge n. 199 del 22.05.1978, e, per quanto non disciplinato dalla predetta Legge n. 352, nel Testo Unico delle legge per l'elezione della Camera dei Deputati, approvato con D.P.R. n. 361 del 30.03.1957, e successive modificazioni. I referendum regionali sono disciplinati dalla legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 "Norme sull'iniziativa popolare delle leggi ed i regolamenti regionali, sul referendum abrogativo e sui referendum consultivi regionali".

Anno	2013€	2014€	2015€
Importo	100.000,00	100.000,00	100.000,00

b) il progetto è finanziato da:

capitolo 118500 "Rimborsi spese elettorali a carico di altre Amministrazioni (cap S 412000)"
6-05-0000

Illustrazione della quantificazione dell'entrata:

La previsione indicata è relativa alle attività connesse allo svolgimento delle sempre possibili consultazioni popolari. Anche per gli anni seguenti le somme evidenziate sono sempre comprensive della quota parte prevista per i referendum.

In occasione degli stessi il Ministero dell'Interno (o la Giunta Regionale), mediante circolare, inoltrata all'Amministrazione attraverso la locale Prefettura, fissa le istruzioni relative alle modalità da rispettare per gli oneri che i Comuni sono tenuti ad anticipare e la Prefettura (o la Regione) a rimborsare.

Al termine delle operazioni relative allo svolgimento delle consultazioni popolari, le spese sostenute per il lavoro straordinario e le altre spese anticipate dal Comune per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle consultazioni elettorali i cui oneri sono a carico dello Stato (o della Regione), sono rimborsate a seguito documentato rendiconto da presentarsi alla Prefettura di Venezia (o alla Regione) entro sei mesi dalla data dei referendum.

Anno	2013€	2014€	2015€
Importo	100.000,00	100.000,00	100.000,00

"SPESA NON RIDUCIBILE IN QUANTO OBBLIGATORIA PER LEGGE"

PROGRAMMA 5: ANAGRAFE, STATO CIVILE, STATISTICA, ELETTORALE E LEVA.

PROGETTO 9: FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE.

a) la spesa si riferisce al capitolo 79500 “Spese per la Commissione Elettorale Circondariale”
1-01-07-03

9.1 Finalità da conseguire:

La Legge Finanziaria 24.12.2007, n. 244 stabilisce che “..... L’incarico di componente delle commissioni elettorali comunali e delle commissioni e sottocommissioni elettorali circondariali è gratuito, ad eccezione delle spese di viaggio effettivamente sostenute”.

9.2 Risorse strumentali da utilizzare:

n. 1 personal computer, con annessa stampante, fotocopiatrice, macchina da scrivere oltre la normale dotazione dell’ufficio

9.3 Risorse umane da impiegare:

Tomaso Anoè

9.4 Motivazione delle scelte:

L’art. 62, comma 2, del Testo Unico n. 223 del 20.03.1967, prevede che le spese per il funzionamento delle Commissioni Elettorali Circondariali e delle relative Sottocommissioni gravano sul bilancio dei Comuni compresi nelle circoscrizioni e sono ripartiti tra i Comuni medesimi in base alle rispettive popolazioni elettorali, stabilito mediante deliberazione di Giunta Comunale di Venezia n. 1132 del 18.06.1998.

La somma stanziata servirà per eventuali spese di viaggio dei commissari, e per quanto il Comune di Venezia, che gestisce la parte burocratica delle commissioni, chiederà a titolo di rimborso spese.

Anno	2013 €	2014 €	2015 €
Importo	1.500,00	1.500,00	1.500,00

b) il progetto è finanziato da:

- quota parte di risorse generali.

“SPESA NON RIDUCIBILE IN QUANTO OBBLIGATORIA PER LEGGE”

PROGRAMMA 5: ANAGRAFE, STATO CIVILE, STATISTICA ELETTORALE E LEVA.

PROGETTO 10: ONERI STRAORDINARI

a) la spesa si riferisce al capitolo 77400 “Oneri straordinari derivanti dall’applicazione dell’imposta di bollo”
1-01-07-07

10.1 Finalità da conseguire:

L’art. 7 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 ha esteso la facoltà di procedere all’autenticazione degli atti e delle dichiarazioni inerenti l’alienazione di beni mobili registrati anche presso gli uffici comunali e presso gli sportelli telematici dell’automobilista. Tali autenticazioni di firma scontano l’imposta di bollo di € 14,62.

Al fine di agevolare l’utenza su alcuni atti si è applicata l’imposta di bollo in maniera virtuale compiendo una irregolarità per la quale l’Agenzia delle Entrate chiede la regolarizzazione.

10.2 Risorse strumentali da utilizzare:

n. 4 personal computer, con annessa stampante, oltre alla normale dotazione d’ufficio (macchina da scrivere, fotocopiatrice, ecc.)

10.3 Risorse umane da impiegare:

Tomaso Anoè

Carla Rigo

Luisa Faes

Marco Spolaor

Rossella De Vivo

10.4 Motivazione delle scelte:

Pagare gli oneri derivanti dall’applicazione irregolare dell’imposta di bollo con pagamento virtuale.

Anno	2013 €	2014 €	2015 €
Importo	0,00	0,00	0,00

b) il progetto è finanziato da:

- quota parte di risorse generali.

PROGRAMMA 5: ANAGRAFE, STATO CIVILE, STATISTICA ELETTORALE E LEVA.

PROGETTO: ENTRATE.

Capitolo 23000 "Diritti di segreteria (cap. S 23500)"

3-01-0450

Illustrazione della quantificazione dell'entrata:

A seguito dell'entrata in vigore delle Leggi n. 59/1997, n. 127/97, n. 191/98, del D.P.R. n. 403/98 e per finire del Testo Unico n. 445 del 2000 il numero delle certificazioni rilasciate ai privati cittadini è diminuito in maniera sostanziale. Tale diminuzione è dovuta al processo lento ma costante di adeguamento degli uffici pubblici alle cosiddette riforme "Bassanini"; pertanto la previsione dell'entrata al capitolo è di Euro 3.000.

Tale somma comprende l'attività di certificazione propria dell'ufficio relativa all'erogazione di certificati, attestati, dichiarazioni relative a stati famiglia, residenze, identità personale, cittadinanza, nascita, morte, matrimonio, carte d'identità e autentica di copie; e propria di altri Servizi attraverso il rilascio di autentiche di sottoscrizioni, di dichiarazioni sostitutive di notorietà e di atti di vario genere per un totale di circa 30.000 certificazioni annue.

Risorse umane da impiegare:

Tomaso Anoè

Carla Rigo

Luisa Faes

Marco Spolaor

Rossella De Vivo

Anno	2013 €	2014 €	2015 €
Importo	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Vedi progetto n. 1.

Capitolo 29000 "Rilascio delle carte di identità - diritti"

3-01-0470

Illustrazione della quantificazione dell'entrata:

La legge n. 68 del 19/03/1993 ha fissato in Lit. 10.000 (Euro 5,16) per ogni carta d'identità, il diritto da esigere per il rilascio della stessa da parte delle amministrazioni comunali.

L'entrata va a completo vantaggio dell'Amministrazione. Il Ministero dell'Interno fissa periodicamente il prezzo per l'acquisto da parte del Comune delle carte d'identità. Attualmente in base alla comunicazione della Prefettura di Venezia il prezzo del modello delle carte d'identità è fissato - con circolare del Ministero delle Finanze prot. n. 11.852 del 04.02.2005 in Euro 0.41 cadauna.

In seguito all'entrata in vigore del D.L. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge 133/2008, la durata delle carte d'identità è stata stabilita in 10 anni. E' ora possibile rilasciare la carta d'identità anche ai minorenni per una durata di tre anni per i bambini dai 0 ai tre anni, di cinque anni per i bambini dai 3 ai 18 anni (D.L. 70/2011). Le carte con scadenza successiva all'entrata in vigore del Decreto devono considerarsi ancora valide per ulteriori 5 anni apponendo su di esse un timbro di proroga. Tuttavia il non riconoscimento della procedura di proroga della carta d'identità da parte di alcuni paesi esteri ha indotto il Ministero dell'Interno a emanare una circolare (n. 23 del 28/07/2010) con la quale consente ai Comuni di rilasciare ai cittadini che intendono espatriare un nuovo documento valido per l'estero. Ciò inevitabilmente ha comportato un aumento delle entrate relative.

La somma sotto indicata per il 2013 e per gli anni seguenti è tuttavia puramente indicativa non potendo prevedere (tranne che per i neo quindicenni) il numero di documenti d'identità che saranno rilasciati:

Risorse umane da impiegare:

Tomaso Anoè

Carla Rigo

Luisa Faes

Marco Spolaor

Rossella De Vivo

Anno	2013 €	2014 €	2015 €
Importo	18.000,00	18.000,00	18.000,00

capitolo 30000 “Censimenti generali della popolazione e delle attività produttive e indagini statistiche varie - concorso dell'ISTAT (cap. S 73503)”
3-05-0940

Illustrazione della quantificazione dell'entrata:

L'Istat per ogni consultazione censuaria o conoscitiva mediante indagine statistica rimborsa i comuni interessati con un contributo spese secondo i parametri indicati in un regolamento pubblicato nella G.U. n. 174 del 26.7.96. Tale contributo copre le spese per la raccolta dei dati affidata ai rilevatori e per compensare gli oneri finanziari che l'amministrazione comunale sosterrà per le operazioni di coordinamento e organizzazione. Nel 2011 si è svolto il consueto censimento della popolazione e delle attività produttive che si ripete ogni 10 anni.

Lo stanziamento previsto nel 2011 era riferito sia ad un contributo fisso (di importo certo) che di un contributo variabile, commisurato alle unità da rilevare. Solo al termine delle operazioni censuarie, 31/01/2012, sarà quindi possibile conoscere l'esatto importo del contributo variabile. La somma stanziata per il 2012 si giustifica pertanto in tal modo.

Risorse umane da impiegare:

Tomaso Anoè

Carla Rigo

Luisa Faes

Marco Spolaor

Rossella De Vivo

Personale comunale e/o esterno con incarichi di lavoro autonomo e occasionale da individuare e incaricare in occasione del censimento

Anno	2013 €	2014 €	2015 €
Importo	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Vedi progetto n. 6.

Capitolo 61000 “Proventi da concessioni cimiteriali (S.D.I.)”
3-02-0880

Illustrazione della quantificazione dell'entrata:

L'entrata del capitolo comprende le somme derivanti dall'attività di concessione di loculi, loculi-ossari e le somme derivanti dalle autorizzazioni al collocamento di cippi e di croci semplici, sia in ferro che in legno o di lapidi, e il versamento da effettuarsi per estumulazione, esumazione e tumulazione straordinarie di salma richiesta dai “privati”. Con Deliberazione di Giunta Comunale ogni anno le tariffe cimiteriali sono aggiornate sulla base degli indici istat di rivalutazione monetaria

Stimando una media di 70 loculi e ossari assegnati in concessione ogni anno, oltre possibili rinnovi dei loculi in scadenza nel 2013, si può con buona approssimazione prevedere:

Risorse umane da impiegare:

Carla Rigo

Marco Spolaor

Rossella De Vivo

Anno	2013 €	2014 €	2015 €
Importo	210.000,00	210.000,00	210.000,00

capitolo 62300 “Proventi da concessione di aree cimiteriali in diritto di superficie”
4-01-0970

Illustrazione della quantificazione dell'entrata:

L'entrata del capitolo comprende le somme derivanti dall'attività di concessione di terreno per la costruzione di tombe di famiglia, su istanza degli interessati, in diritto di superficie.

Le tariffe per le diverse concessioni cimiteriali di terreno sono state aggiornate con la deliberazione di Giunta Comunale n. 380 del 21.12.2009 "Aggiornamento tariffe cimiteriali anno 2010". Essa fissa per il diritto di concessione di aree cimiteriali destinate alla costruzione di tombe di famiglia nella forma del sacello in € 10.000,00 ad appezzamento di terreno, nella forma monumentale di mq. 12,32 in € 18.000,00 e nella forma monumentale di mq. 8,45 in € 12.000,00 sempre ad appezzamento.

Per il triennio, ricevendo istanze dirette ad ottenere aree per costruzione tomba di famiglia, non si prevedono introiti in quanto l'assegnazione delle aree è vincolata all'esumazione dei campi comuni scaduti (sia nel cimitero di Martellago che di Maerne) nei quali da piano cimiteriale approvato dovrebbero sorgere le tombe di famiglia stesse. Non si è a conoscenza di progetti d'intervento per le operazioni di esumazione nei suddetti campi.

Risorse umane da impiegare:

Luisa Faes

Marco Spolaor

Rossella De Vivo

Anno	2013 €	2014 €	2015 €
Importo	0,00	0,00	0,00

I capitoli assegnati col PEG 2011 a questo programma e non movimentati con le attuali schede di budget, sono da ritenersi comunque utilizzabili in corso d'anno.

Si da atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto delle risorse assegnate.

Visto, letto e sottoscritto.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SERVIZI DEMOGRAFICI E
RELAZIONI CON IL PUBBLICO
dott. Sonia Pattaro**
